



Decreto Dirigenziale n. 114 del 19/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CAMPANA CASEARIA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA RIONE SIRIGNANO, 10 ED OPERATIVA IN CARDITO ALLA VIA I MAGGIO, 12, CON ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE E AFFUMICATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **Campana Casearia S.r.l.**, con D.D. n.15 del 16/01/2007 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, co.2, D.Lgs.152/06, per attività in deroga di cui all'art. 272, co.2;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **Campana Casearia S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Rione Sirignano, 10 ed operativa in Cardito alla via I Maggio, 12**, con attività di trasformazioni lattiero-casearie, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 per modifica sostanziale all'impianto, prevedendo l'implementazione di una fase di affumicatura del prodotto non compresa tra le attività in deroga e confermando una produzione giornaliera di 200 Kg, di cui 30 Kg da sottoporre ad affumicatura;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 737753 del 30/09/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 21/11/2011 e terminata il 14/02/2012, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Provincia, con nota prot.gen. 118062 del 17/11/2011, ha chiesto integrazioni tecniche;
 - a.2. l'A.R.P.A.C, con nota prot. 42809 del 24/11/2011, ha chiesto chiarimenti ed integrazioni sul sistema di abbattimento adottato;
 - a.3. la Società, con nota acquisita prot. 975997 del 23/12/2011, ha trasmesso relazione tecnica integrativa in riscontro alle richieste della Provincia e dell'A.R.P.A.C.;
 - a.4. la Provincia, con nota prot. gen. 16932 del 13/02/2012, ha rappresentato che “il caseificio è inserito in un contesto urbanizzato, occorre stabilire se si possa o meno evitare l'installazione di un impianto a carboni attivi ovvero si debba prevedere un impianto, seppure minimale, con una sostituzione dei filtri con cadenza, ad esempio annuale”, senza esprimere il proprio definitivo parere;
 - a.5. l'A.S.L., con nota prot. 508 del 10/02/2012, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.6. l'Amministrazione procedente ha assegnato al Comune e all'ARPAC un termine di 20 giorni, per esprimere il proprio parere;
- b. che l'A.R.P.A.C., con nota prot. n. 7630 del 17/02/2012, ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento risulta idoneo al contenimento delle emissioni previste, prescrivendo di effettuare misure ed analisi delle emissioni con cadenza biennale, di attuare un Piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento e di predisporre idonee prese campione per i successivi controlli;

CONSIDERATO che è trascorso il tempo concesso al Comune per esprimere il proprio parere, senza che lo stesso abbia manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il suo assenso;

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Cardito**, gestito dalla **Campana Casearia S.r.l.**, esercente attività di trasformazioni lattiero-casearie e affumicatura con l'obbligo, per la Società, di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- autorizzare lo stabilimento gestito dalla Campana Casearia S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Rione Sirignano, 10 ed operativa in Cardito alla via I Maggio, 12**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di trasformazioni lattiero-casearie e affumicatura, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI mg/nmc	PORTATA m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI ABBATTIMENTO	DI
E1 (autorizzato con D.D. n. 15/2007)	Caldaia termica alimentata a GPL con potenzialità di 348 Kw	Polveri CO2 CO NOx	1 11% 95 60	530	0,53 50,35 31,8	-----	
E2	Affumicatura provole	Polveri CO2 CO NOx SO2	1 12%	7,72	0,01 0,02 0,23 0,12	Scrubber ad acqua	

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza biennale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, **attuando un Piano di manutenzione e predisponendo idonee prese campione al camino per i successivi controlli**;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Campana Casearia S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Rione Sirignano, 10 ed operativa in Cardito alla via I Maggio, 12;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Cardito**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi